

ATTIVITA' UTILI PER TRAINING ATTENTIVO

- ✓ Esplorazione: può essere sollecitata attraverso :
 - a. la copia di figure geometriche semplici che possono diventare più complesse a seconda delle capacità del bambino, con l'obiettivo di aumentare la richiesta non appena viene acquisita una certa capacità. Questa attività serve per allenare il pensiero convergente controllato dal Sistema Esecutivo Centrale della Memoria di lavoro, mentre il disegno libero, che viene in genere privilegiato nella scuola, allena il pensiero divergente
 - b. Il confronto tra alcune vignette in cui vi sono delle differenze da cercare
 - c. La descrizione di scene complesse da parte dell' educatore : il bambino deve riuscire a seguire, individuando gli oggetti e la loro relazione con l'ambiente. Si possono ad esempio presentare due scene apparentemente simili, ma con alcune differenze e descriverne soltanto una delle due, il bambino dovrà capire di quale scena si tratta. Oppure presentare dei disegni con molte persone ed il bambino deve indicare quella descritta di volta in volta dall'operatore.
- ✓ Rinforzo del Sistema Esecutivo Centrale, finalizzato a mantenere il ricordo cercando di trascurare le possibili interferenze.

Se il S.E.C. è debole gli stimoli nella memoria a breve termine rimangono per tempi molto brevi (ad esempio tre lettere casuali possono essere mantenute per 20-30 secondi poi si dimenticano).

Le attività che mirano a rafforzare il S.E.C. sono composte da due diversi giochi di cui uno deve rappresentare un'interferenza. Ad esempio si possono prendere 3 scatole e si nasconde in una di esse un oggetto, poi si propone al bambino un percorso ad ostacoli o delle altre azioni particolari da compiere; questa attività rappresenta un'interferenza. Al termine si chiede al bambino di trovare l'oggetto nascosto nella scatola. Il numero degli oggetti e delle scatole deve essere variabile a seconda delle capacità del bambino, cercando di variare il tempo dell'interferenza. (vedi esercizi tipo Brown - Peterson)

Esempi di esercizi.

AMBIENTI

Materiale: quattro disegni raffiguranti ambienti diversi (montagna, lago, mare, città).
Obiettivo: allenare il bambino a scegliere, fra tutte le informazioni esistenti nel suo magazzino di memoria a lungo termine, quelle adatte al contesto presente (disegno scelto) trascurando le informazioni richiamate dagli altri.

Metodologia: ciascun bambino, a turno, deve trovare una parola che possa essere associata ad uno degli ambienti (ad esempio per l'ambiente città la parola può essere automobile oppure palazzo). Il gioco continua cercando di trovare più parole possibili.

FILASTROCCHHE

Materiale: filastrocche (tipo quelle tratte dai libri di Gianni Rodari).

Obiettivo: allenare il bambino a prestare attenzione ai suoni delle parole e a produrre le rime.

Metodologia: lettura di una filastrocca in piccolo gruppo, senza però completare le rime che dovranno essere trovate dai bambini a turno o per alzata di mano.

RIME

Materiale: semplici indovinelli che hanno come soluzione una rima

Obiettivo: allenare il bambino a prestare attenzione ai suoni delle parole e a produrre le rime.

Metodologia: lettura dell'indovinello in piccolo gruppo, i bambini a turno o per alzata di mano, dovranno cercare la soluzione.

PERCORSI IN RIMA

Materiale: semplici indovinelli che hanno come soluzione una rima, cerchi colorati (da psicomotricità)

Obiettivo: allenare il bambino a prestare attenzione ai suoni delle parole e a produrre le rime, rispettando tempi di attesa.

Metodologia: divisione dei bambini in piccoli gruppi (da 3 a 5), ogni bambino deve completare un percorso strutturato con i cerchi, e poi dare la soluzione dell'indovinello.

SILLABAZIONE 1

Materiale: parole bisillabe e trisillabe, palle e cerchi (da psicomotricità)

Obiettivo: ricostruire una parola a partire dalla stringa fonologica

Metodologia: seduti in cerchio, viene sillabata una parola, prima con il battito delle mani in modo che ogni sillaba corrisponda ad un battito (oppure saltando nei cerchi), poi lanciandosi la palla, facendo sempre corrispondere ad un lancio la sillaba di una parola. L'ultimo del gruppo dovrà ricostruire la parola intera.

SILLABAZIONE 2

Materiale: cartoncini con sopra disegnati oggetti aventi come "etichetta verbale" parole bisillabe e trisillabe, palle e cerchi (da psicomotricità)

Obiettivo: segmentazione di una parola a partire dal disegno rappresentante la parola stessa, ad ogni sillaba corrisponde questa volta una parte del disegno.

Metodologia: seduti in cerchio, viene sillabata una parola, prima con il battito delle mani, poi saltando nei cerchi o lanciandosi la palla. Il disegno dell'oggetto

rappresentato dalla parola, diviso nello stesso numero delle sillabe, facilita la frammentazione della parola.

SILLABAZIONE 3

Materiale: cartoncini con disegni di animali

Obiettivo: allenare il bambino alla sillabazione

Metodologia: ad ogni bambino viene data la figura di un animale che egli dovrà riconoscere e sillabare battendo le mani o saltando nei cerchi

ESPLORAZIONE DI FIGURE COMPLESSE

Materiale: disegni che rappresentano scene complesse, ricche cioè di particolari

Obiettivo: allenare le abilità attentive

Metodologia: ogni bambino riceve un disegno, a turno si chiede di descrivere ciò che viene osservato

GIOCO DELLE DIFFERENZE

Materiale: un disegno modello e delle riproduzioni dello stesso con alcune differenze

Obiettivo: allenare l'attenzione selettiva

Metodologia: ogni bambino riceve un disegno in cui ci sono delle differenze, rispetto ad un disegno modello, che deve evidenziare.

STOP E VIA e NAMING

Materiale: oggetti di uso quotidiano presentati in numero crescente (da tre in poi)

Obiettivo: rinforzo del Sistema Esecutivo Centrale ed inibizione della risposta

Metodologia: i bambini sono invitati a correre per la stanza fermandosi di colpo ad un battito delle mani e riprendendo subito appena sentono due battiti di mani. Dopo qualche minuto sono invitati a fermarsi e a nominare, uno alla volta, il più velocemente possibile gli oggetti disposti in fila, il cui numero viene, di volta in volta, aumentato.

RIPRODUZIONE DI LETTERE

Materiale: lettere di legno, o plastica di diverse dimensioni

Obiettivo: allenare il bambino ad associare ad ogni singola lettera un segno specifico

Metodologia: si presentano dapprima le 5 vocali e si invitano i bambini a nominare delle parole che iniziano con esse, poi si riproducono su un foglio seguendo i contorni dei modelli. La stessa attività può essere ripetuta utilizzando anche le consonanti

I NUMERI

Materiale: libri con numeri e filastrocche, fogli con i numeri, numeri di piccole dimensioni in plastica

Obiettivo: allenare i bambini a riconoscere il simbolo numerico

Metodologia: lettura della filastrocca e riconoscimento del numero nominato tra gli altri

